

MESSA MISSIONARIA OTTOBRE 2014
3 OTTOBRE 2014

INTRODUZIONE

Una domanda ci raggiunge con una forza particolare: Siamo in cammino? Siamo in “uscita”? Quante volte papa Francesco ci ha sorpreso ponendoci interrogativi che sono richiami importanti per valutare la qualità della nostra vita di discepoli.

Il Vangelo ci ricorda che non possiamo attardarci per strada, non possiamo rallentare il passo, non possiamo mostrarci penserosi e insicuri. E’ uscendo dalle nostre comunità che incontriamo il mondo. Sì, le “periferie”, i luoghi “fuori mano” ma soprattutto gli uomini e le donne, debbono sentire risuonare la Lieta Notizia: “Dio è Amore”; questa è Missione! E lo slogan per l’ottobre missionario che, come sempre, interpella il cammino di un intero anno è: “PERIFERIE, CUORE DELLA MISSIONE”!

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: “**Ascoltaci, o Signore**”

- Per i missionari e missionarie e per coloro che vivono la missione in terre lontane, perché nella contemplazione ritrovino sempre il coraggio di annunciare la Parola che salva. Preghiamo.
- Per tutti i missionari martiri, ed in particolare per le tre suore del Burundi uccise per annunciare il Vangelo, e per tutti i nostri fratelli defunti che nella loro vita terrena hanno avuto a cuore le esigenze della Missione. Preghiamo
- Perché la Chiesa, guidata dalla forza del tuo Spirito, semini con larghezza la parola di vita nelle periferie del mondo. Preghiamo.
- Perché coloro che sono impegnati nell’educazione abbiano verso i giovani forza e pazienza, per far crescere in loro la persona umana e cristiana. Preghiamo.
- Perché la Parola seminata nei nostri cuori in questa Liturgia Eucaristica trasformi tutta la nostra vita. Preghiamo

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l’amore alle anime e dal Padre San Francesco l’ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Dal Burundi, padre Modesto Todeschi in ricordo di Olga, Lucia, Bernardetta

Perché loro e non altri ben più importanti? Erano tutte e tre anziane, ammalate e fragili. Lucia era ammalata di cuore e aiutava solo in chiesa per preparare o per distribuire la Comunione. Non c'è risposta. Perché uccise in questo modo? Ricordo qualche parola del Papa Francesco: "Auspico che il sangue versato diventi seme di speranza per costruire l'autentica fraternità fra i popoli".

Lucia Pulici di Desio (Milano), ostetrica in Congo, ha insegnato a molte operatrici come aiutare a nascere i bambini. Olga Raschietti di Vicenza, 83 anni, era arrivata in Burundi nel 2011, a 80 anni, dopo aver lavorato in Congo dal '68 per la catechesi. Tutta magra e sofferente. Lo scorso anno prima di tornare in Burundi, dopo un'operazione, aveva scritto: "Gesù sembra mi dica: Credi di essere tu a salvare l'Africa? Sono io che salvo, l'Africa è mia, ma sono contento che tu parta. Va e dona la tua vita!" E commentava: "Solo così sono in sintonia con il "tutto" di Cristo sulla croce, dove Lui ha dato tutto a noi. Il nostro tutto è l'offerta del nostro poco perché Lui agisca!"

Bernardetta Bongiana di Padova era infermiera. Aveva scritto: "La prima sfida che ci interpella, mi sembra sia la difesa dei popoli umiliati, calpestati nei loro diritti e la denuncia dello sfruttamento dei loro beni. Ho conosciuto in Burundi e in Congo persone meravigliose che mi fanno rivivere lo stupore di aver incontrato i semi del Vangelo già esistenti. L'Africa che ho incontrato ha rafforzato in me la fiducia in Dio. E nonostante la situazione conflittuale, mi sembra di percepire la presenza di un Regno di amore che si va costruendo". In conclusione uno stralcio di un giornalista Oliviero: "Generalmente il sangue chiama sangue. Il dolore rivendica vendetta. Ma da cristiani ci è chiesto il perdono e la pace. Vincere il male col bene".

Per queste nostre sorelle il martirio spaventoso è coronamento meraviglioso della loro vita missionaria ed onore grande per tutti noi ed impegno nella nostra fede.